

DALLA REGIONE

«Rilievi formali che si possono superare»

*Il dipartimento Tutela della salute getta acqua sul fuoco
Mancini: «L'opposizione si documenti prima di parlare»*

ANCHE il dipartimento regionale Tutela della salute ha gettato acqua sul fuoco ieri sulla bocciatura del bilancio preventivo, dopo la polemica aperta dal centrosinistra. La mancata approvazione del bilancio dell'Asp «non costituisce per le Aziende un blocco della gestione amministrativo-contabile, ma soltanto la presa d'atto da parte delle stesse Aziende delle criticità emerse nella fase del controllo e, quindi, la possibilità di superare i rilievi mossi riformulando il bilancio stesso. La non approvazione dei bilanci preventivi riguarda più che altro carenze documentali ed aspetti formali, quale ad esempio la mancata adozione del bilancio pluriennale e del piano attuativo, oppure di previsioni che non sono ritenute attendibili, congrue e coerenti con i finanziamenti regionali, rilievi tutti che possono essere superati. Si tratta quindi di un'azione correttiva finalizzata all'applicazione delle norme in materia di bilancio e contabilità ed all'attivazione di un percorso virtuoso».

Tra i rilievi mossi dal decreto del governatore Scopelliti e commissario ad acta, si segnalava una perdita d'esercizio di 68,6 milioni di euro: dato provvisorio forse - si legge - perché non tiene conto dei proventi e degli oneri straordinari, né delle rimanenze delle scorte sanitarie e non sanitarie «che andrebbero ad influire negativamente o positivamente sul risultato d'esercizio». Si registrava poi qualche incongruenza nei numeri. Per i costi di produzione, la Regione segnalava una differenza di 20 mila euro tra nota illustrativa e conto economico (990 mila euro contro 970 mila). Stessa difficoltà per individuare il costo del personale: 329 mila euro come indicato nella relazione illustrativa o 325 mila come scritto nel conto economico? Infine lo stato patrimoniale. Scopelliti segnalava il calo nelle previsioni dei crediti (si passa dai 102 milioni del 2011 agli 84,3 milioni del 2012) rispetto al quale però c'è «una significativa previsione in aumento dei debiti»: 869 milioni previsti nel 2012 a fronte degli 818 inseriti nella previsione 2011.

Più politica, poi, la risposta dell'assessore al Bilancio Giacomo Mancini, che ha accompagnato la nota del dipartimento regionale. «Ci auguriamo - dice - che possano avere fine le dichiarazioni di coloro i quali ignorano alcuni aspetti tecnici e chiedono a gran voce le dimissioni del presidente Scopelliti. Se ormai è diventata abitudine che qualche esponente di centrosinistra critichi qualsiasi cosa faccia il presidente della Regione, sommessamente, gli suggeriamo di documentarsi prima di avventurarsi in discussioni tecniche. Ne trarrebbe un grosso beneficio il dibattito politico ed i vari esponenti di centrosinistra eviterebbero di trovarsi, nuovamente, impreparati».

